STATUTI DELLA GUARDIA D'ONORE AL CUORE DI GESU'

L'ora di presenza al Cuore di Gesù

Arciconfraternita della Guardia d'Onore al Sacro Cuore di Gesù

1. L'Ora di presenza al Cuore di Gesù, chiamata anche Guardia d'onore al Sacro Cuore di Gesù, è un Associazione pubblica universale di fedeli.
2. La sede e il segretariato dell'Associazione si trovano presso il Monastero della Visitazione di Paray-le Monial.
3. L'Associazione è regolata dai presenti Statuti e dal Codice di Diritto Canonico in vigore.

ARTICOLO 1

L'Associazione dell'Ora di Presenza al Cuore di Gesù propone ai suoi membri il culto del Cuore di Cristo.
"Una bella e degna forma di autentica pietà che oggi è particolarmente richiesta verso Gesù Cristo." (Paolo VI, Lettera apostolica del 6 febbraio 1965).

ARTICOLO 2

L'Associazione propone a tutti i suoi membri di rendere un culto ininterrotto di GLORIA, d'AMORE E di RIPARAZIONE al Cuore di Gesù, che ci ha amati fino ad essere ferito visibilmente una volta dalla lancia sull'albero della Croce, e ferito invisibilmente ogni giorno dall'oblio, dalle ingratitudini e dai peccati degli uomini. Per questo l'Associazione si propone in modo particolare di:

1. Consacrare i suoi membri al Cuore trafitto di Gesù,"sorgente a cui noi dobbiamo attingere per ottenere la vera conoscenza di Gesù Cristo e per fare più pienamente l'esperienza del suo amore" (Benedetto XVI, Lettera del 15 maggio 2006 al Prevosto Generale della Compagnia di Gesù).

1. Invitarli al dovere della riparazione verso il Sacro Cuore ferito dai nostri peccati.

1. Radicare la loro vita di fede personale nonché la loro vita apostolica, e l'esercizio della loro attività professionale nell'amore che li consacra e li unisce a Gesù. È questo il senso dell'espressione "devozione al Sacro Cuore".
2. Inoltre, esortarli a un amore fraterno più grande, vissuto con maggiore consapevolezza.

"Come la consacrazione proclama e consolida l'unione con il Cristo, così l'espiazione inizia questa unione distruggendo i peccati, la perfeziona rendendola partecipe delle sofferenze del Cristo, e la porta a compimento offrendo sacrifici per il prossimo". (Pio XI Miserentissimus Redemptor)

"La Chiesa unisce preghiera e lavoro, perchè il mondo intero in tutto il suo essere sia trasformato in Popolo di Dio, Corpo del Signore e tempio dello Spirito Santo; e in Cristo, Capo di tutte le cose, sia reso ogni onore e gloria al Creatore e Padre di tutto l'universo". (Vaticano II, Lumen Gentium, 17)

"A coloro che credono alla carità divina, il Verbo di Dio dà la certezza che è aperta a tutti gli uomini la strada della carità, e che gli sforzi intesi a realizzare la fraternità universale non sono vani. Così pure, Egli ammonisce a non camminare sulla strada della carità solamente nelle grandi cose, bensì e soprattutto nelle circostanze quotidiane della vita". (Vaticano II, Gaudium et spes, 38).

ARTICOLO 3

Il perfetto modello della loro presenza a Cristo Salvatore vivente in mezzo agli uomini è dato agli Associati dall'eroica prima "Guardia d'Onore": Maria, Giovanni, Maddalena, presenti al Calvario,

testimoni del colpo di lancia mentre offrivano al Signore, nella desolazione del suo supremo Sacrificio, le primizie del culto d'amore e di riparazione che l'Associazione propone specificatamente ai suoi membri, e che la Chiesa propone a tutti i cristiani. (cf. Colletta della Messa del Sacro Cuore).

ARTICOLO 4

Per questo gli Associati scelgono un'ora della giornata, chiamata Ora di presenza o Ora di guardia, durante la quale con il pensiero a Gesù presente nel tabernacolo, gli offrono le occupazioni abituali di quell'ora, senza nulla cambiare, unendo questa offerta alla sua grande Offerta sulla Croce – quella del sangue e dell'Acqua sgorgati dal suo Cuore trafitto – che tutti i Sacerdoti sparsi nel mondo offrono celebrando la S. Messa in quella stessa ora.

Gli Associati possono anche scegliere un'Ora di Presenza supplementare (facoltativa) chiamata Ora di Misericordia, secondo l'intenzione di una singola anima, di un gruppo familiare o sociale, in spirito di riparazione o di supplica. E per assicurarsi le preghiere di tutti gli Associati, essi possono raccomandare queste intenzioni al centro (particolare, diocesano o nazionale); questi ne farà iscrivere le iniziali sul Quadrante della Misericordia.
(il Signore Gesù) "mandò a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr Mc 12.30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro (cfr GV 13.34)". (Vaticano II, Lumen Gentium, 41).

ARTICOLO 5

1° Gli Associati dell'Ora di Presenza al Cuore di Gesù professano un amore e un rispetto particolare verso la Santa Eucarestia, attualizzazione del Sacrificio di Gesù per gli uomini e Sacramento della sua Presenza permanente sulla terra.

2° Per questo essi si impegneranno a partecipare frequentemente alla S. Messa, se è possibile sacramentalmente, o almeno spiritualmente, e vi si prepareranno con una regolare confessione sacramentale.

3° Essendo adoratori della divina Eucarestia, è loro raccomandata altresì la visita frequente al Santissimo Sacramento e l'ora di adorazione mensile.

"La rinnovazione dell'Alleanza di Dio con gli uomini nell'Eucarestia introduce i fedeli nella pressante carità di Cristo e li infiamma con essa ". (Vaticano II, De Sacra Liturgia, 10). Questa carità si esprime, giorno per giorno, nella sincera abnegazione e in una fraterna generosità nei riguardi del prossimo.

L'Associazione è ancora caratterizzata da alcuni obblighi concernenti gli atti della vita liturgica e sacramentale comuni a tutti i cristiani (Eucarestia, Comunione, confessione, adorazione eucaristica), l'osservanza dei quali è raccomandata ai membri con una certa frequenza.

ARTICOLO 6

1° La festa liturgica del Sacro Cuore di Gesù, richiesta da Gesù stesso a S. Margherita Maria, è la festa principale dell'opera.

Gli Associati la celebrano con fervore e molto solennemente. Essi vi si preparano, per quanto è possibile, con una Novena o con un Triduo, nel corso del quale riceveranno il sacramento della Riconciliazione.

2° Le feste secondarie sono le seguenti

1. La prima Guardia d'Onore:

Maria Santissima Addolorata, 15 settembre;
San Giovanni apostolo ed evangelista, 27 dicembre;
Santa Maria Maddalena, 22 luglio

1. I patroni dell'Associazione:
Nostra Signora del Sacro Cuore, ultimo sabato di maggio;
San Giuseppe, sposo di Maria Vergine, 19 marzo;
San Francesco d'Assisi, 4 ottobre
San Francesco di Sales, 24 gennaio;
Santa Margherita Maria Alacoque, 16 ottobre.

c) Gli Associati saranno ugualmente attenti a celebrare:
La festa di Gesù Cristo, Re dell'universo;
La festa del Cuore Immacolato di Maria (il giorno seguente alla festa del Sacro Cuore).
Inoltre, il 1° venerdì di ogni mese.

La Vergine Maria, san Giovanni, santa Maria Maddalena, presenti ai piedi della croce sono state le prime "Guardie d'Onore". A questi primi patroni dell'Associazione sono stati aggiunti san. Giuseppe, padre putativo di Gesù, come anche San Francesco d'Assisi, san Francesco di Sales e santa Margherita Maria, sì strettamente legati al culto del Sacro Cuore.

ARTICOLO 7

1° Il Venerdì Santo, verso le ore 16, momento – come si ritiene – del colpo di lancia, gli Associati si riuniscono in spirito ai piedi della croce, per offrire al Padre dei cieli, secondo l'intenzione della Santa Chiesa, il sangue e l'acqua sgorgati dalla ferita del Cuore di Gesù.

2° Il mese di giugno, consacrato al Cuore di Gesù, è celebrato dagli Associati possibilmente in pubblico, o almeno in privato.

3° Là dove è possibile nel 1° Venerdì del mese un culto pubblico, è augurabile che esso consista nella celebrazione della Messa a cui partecipano gli Associati, al termine del quale viene fatta la distribuzione dei biglietti mensili dell'opera.

Per i fedeli devoti al Sacro Cuore – lo hanno affermato tutti i Papi successivamente – non è possibile considerare la potenza dell'amore di cui Cristo ha dato prova nei nostri confronti, senza avere un particolare culto per l'Eucarestia. (cfr. Haurietis Aquas).

ARTICOLO 8

Per fare parte dell'Associazione si richiede:

1. essere ammessi, o dal Direttore Generale, o dalla Superiora del Monastero della Visitazione di Paray-le-Monial, o anche da uno dei Direttori nazionali, particolari, o dai responsabili regolarmente autorizzati;

1. essere scritti (cognome e nome di Battesimo) sul registro dell'Associazione, tenuto dai responsabili;

1. assicurare regolarmente l'Ora di Presenza che si è scelta.

Una tessera di ammissione è consegnata per quanto è possibile ad ogni Associato e da questi firmata.

I nomi degli Associati sono scritti nel Registro: possono essere disposti attorno al Cuore di Gesù sul quadrante dell'Associazione, là dove viene esposto.

Nessun impegno preso dagli Associati obbliga sotto pena di peccato.

ARTICOLO 9

Si cessa di far parte dell'Associazione sia per dimissione, sia per esclusione decisa dal Direttore generale, nazionale o diocesano, dopo consultazione del suo Consiglio, per motivo giusto e grave, specialmente nei casi e secondo le modalità previste nel canone 316 del Codice di Diritto Canonico, restando salva la possibilità di ricorso all'autorità ecclesiastica secondo il Diritto: l'esclusione e i suoi motivi saranno notificati per iscritto.

ARTICOLO 10

1° Alla guida dell'Associazione è stabilita una Direzione generale, assistita da un segretariato da lei scelto. Attualmente la sede dell'Associazione è nel Monastero della Visitazione di Paray-le-Monial. La Direzione generale è costituita da un Direttore generale, e da un Consiglio generale di direzione, composto dal Direttore generale, dalla Superiora del Monastero della Visitazione di Paray-le-Monial e dai Direttori nazionali. Quando il Direttore generale per definire un atto ha bisogno del parere o del consenso del Consiglio, può riunire questo, o procedere a una consultazione per corrispondenza tenuto conto delle distanze geografiche.

2° Soltanto il Consiglio generale dell'Associazione può erigere validamente un Centro diocesano o nazionale, sempre con il consenso scritto del Vescovo della Diocesi ove il Centro viene eretto.

3° I Centri particolari sono gruppi di Associati creati presso una Comunità (parrocchia, cappellania o comunità religiosa) e collegati con il Centro diocesano più vicino, con il consenso del Direttore nazionale o diocesano.

4° La composizione di un Consiglio nazionale deve essere approvata dal Consiglio generale dell'Associazione. La composizione di un Consiglio diocesano deve essere approvata dal Consiglio nazionale, o in mancanza di questo, dal Consiglio generale dell'Associazione.

ARTICOLO 11

1° Il Direttore generale è incaricato di collegare tra loro i vari Centri e di mantenere tra gli Associati uno scambio permanente di carità e di preghiera. Egli vigila sulla redazione e diffusione del Manuale. Promuove l'informazione all'interno dell'Associazione e all'esterno con i diversi mezzi di comunicazione che giudicherà adatti, fra cui possibilmente un bollettino periodico. Quando le circostanze lo esigono, il Direttore generale riunirà o consulterà per iscritto i Direttori nazionali o, in mancanza di questi, quelli diocesani. Il Direttore generale è un sacerdote eletto dal Consiglio generale dell'Associazione e confermato dal Pontificio Consiglio per i Laici (canone 317, par. 1 C1C). Il suo mandato è di 6 anni, ed è rinnovabile.

2° I Direttori nazionali hanno la missione di promuovere lo sviluppo e l'unità dell'Associazione nel paese di loro pertinenza, e di garantire la comunicazione con gli altri Centri nazionali. A questo scopo, essi terranno informata annualmente la Direzione generale della vita dell'Associazione nei loro paesi. I Direttori nazionali sono nominati dal Vescovo della diocesi ove sorge il Centro nazionale, per una durata determinata, secondo le norme o gli usi locali, su proposta del Consiglio nazionale, dopo consultazione del Consiglio generale dell'Associazione, in accordo con il loro Ordinario. Ne viene fatta comunicazione alla Direzione generale.

3° I Direttori diocesani hanno la missione di suscitare e favorire il sorgere di Centri particolari nelle parrocchie o presso altre comunità cristiane e di formare e guidare i Direttori particolari. Essi organizzano e presiedono le riunioni periodiche dei responsabili e dei membri dell'Associazione nella loro diocesi. I Direttori diocesani sono nominati dal Vescovo della diocesi per una durata

determinata, secondo le norme locali in vigore, su proposta del Consiglio diocesano, dopo consultazione del Direttore nazionale.

4° Il titolo di Direttore particolare è dato a tutti i Parroci, Rettori, Cappellani o altre persone che sono a capo di un Centro particolare. Essi hanno come primo compito quello di iscrivere o fare iscrivere i nuovo Associati sul Registro, e di presiedere o organizzare le celebrazioni dell'Associazione. Sono nominati dal Direttore diocesano o nazionale, in mancanza di questi, dal Direttore generale, sempre in accordo con l'Ordinario del luogo.

5° Infine, possono essere nominati dal Direttore particolare, o in mancanza di questo, dal Direttore diocesano, nazionale o generale, dei responsabili (zelatori o zelatrici) incaricati particolarmente di un piccolo gruppo di Associati.

6° Tutti i responsabili ricevono dal loro Direttore un attestato scritto inerente alla loro missione (diploma).

ARTICOLO 12

1° Il Direttore generale celebra la S. Messa ogni primo venerdì del mese per tutti gli Associati vivi e per tutte le persone che hanno chiesto preghiere per le loro intenzioni; ogni secondo venerdì celebra per gli Associati defunti.

Allo stesso modo può essere celebrata una S. Messa anche dal Direttore nazionale, diocesano o particolare.
2° Inoltre, una Messa viene offerta in suffragio dell'anima di ciascuno dei Direttori e dei Responsabili, all'annuncio della loro morte.

ARTICOLO 13

Un decreto della Penitenzieria apostolica, in data 21 gennaio 2008, accorda l'indulgenza plenaria ai membri dell'Associazione alle condizioni ordinarie – confessione, comunione, preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice e distacco dal peccato anche veniale – purché essi emettano o rinnovino, almeno in privato, la promessa di osservare fedelmente gli statuti dell'Associazione:

1. nel giorno dell'iscrizione nell'Associazione;
2. nel giorno della prima consacrazione al Sacro Cuore di Gesù, come anche nel giorno in cui ogni anno rinnovano questa consacrazione;
3. nei giorni della festa del Sacro Cuore di Gesù, di Cristo Re, del Cuore Immacolato di Maria, di Maria Ss.ma Addolorata (15 settembre), di san Giuseppe (19 marzo),di san Giovanni apostolo ed evangelista (27 dicembre), di san Francesco di Sales (24 gennaio), di santa Maria Maddalena (22 luglio) e di santa Margherita Maria Alacoque (16 ottobre).

Questa concessione è valida per sempre.

ARTICOLO 14

Le attività dell'Associazione sono finanziate dai doni dei membri dell'Associazione e dalle offerte dei fedeli. Ai membri non viene richiesta alcuna quota. Le offerte liberamente fatte sono devolute al funzionamento dell'Opera in generale (le offerte delle S.te Messe secondo le intenzioni menzionate nell'articolo 12, segnate con un conto a parte). Il Direttore generale nominerà, in accordo con il Consiglio generale dell'Associazione, due consiglieri per gli affari economici, per un mandato di sei anni. Spetta a questi consiglieri dare il loro parere prima di compiere atti patrimoniali di grande importanza ed approvare ogni anno i conti degli Amministratori (canone 1280).

ARTICOLO 15

L’Associazione può essere sciolta conformemente alle norme del Diritto Canonico; e i beni saranno allora devoluti a un’opera similare, secondo le decisioni del Pontificio Consiglio per i Laici.

ARTICOLO 16

Il Consiglio generale dell’Associazione può proporre delle modifiche agli Statuti e chiedere l’approvazione del Pontificio Consiglio per i Laici.